



Pianeta IZS

Tumori, un registro anche per gli animali

Le patologie oncologiche che colpiscono gli animali da compagnia sono per certi aspetti analoghe a quelle dell'uomo nel comportamento biologico e molecolare, nonostante la più breve vita dell'animale determini un tempo di progressione della malattia maggiormente accelerato rispetto all'uomo; il loro monitoraggio offre maggiori vantaggi rispetto all'utilizzo di modelli animali sperimentali, poiché caratterizzate da spontaneità, eterogeneità inter-paziente e intra-tumorale, possibilità di recidive, metastasi e variabilità alle risposte farmacologiche simili all'uomo. L'animale può costituire, pertanto, un vero e proprio indicatore biologico su cui applicare metodiche sperimentali prima di impiegarle nell'uomo; infatti, le leucemie linfoide nel cane e nel gatto vengono usate come modello di studio per analoghe patologie umane, il carcinoma mammario felino e il tumore mammario nella donna mostrano caratteristiche istologiche comuni, così come l'osteosarcoma, il tumore del colon, il carcinoma prostatico nel cane presentano tutti notevoli similitudini con i corrispettivi umani. Va ricordato che anche l'oncologia degli animali reddito, può fornire elementi di studio per la medicina oncologica umana: ne sono valido esempio il tumore vescicale del bovino o il melanoma del cavallo a mantello grigio. Gli animali sono, quindi, utilizzati come sentinelle per predire i rischi di salute per l'uomo. Infatti, per valutare il grado di esposizione cronica dell'uomo a contaminanti e agenti carcinogeni caratteristici dell'ambiente esterno e domestico e stimare la frequenza delle manifestazioni patologiche e la loro distribuzione geografica in relazione all'ubicazione dei

siti contaminati, è estremamente utile conoscere la situazione epidemiologica delle popolazioni di animali che condividono lo stesso ambiente. Partono da questi elementi il Registro tumori animali e il Progetto Pilota elaborati dall'IZS della Sardegna che sono stati presentati a Cagliari presso l'Assessorato regionale della Sanità. La realizzazione del Registro tumori animali nella Regione Sardegna prevede l'attivazione di flussi informativi con i servizi veterinari delle ASL e i veterinari liberi professionisti, che operano nel territorio, e il Centro di Sorveglianza Epidemiologica. Tutta l'attività verrà svolta in collaborazione con il Centro di Referenza nazionale per l'Oncologia veterinaria e comparata, presso l'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Sezione Liguria. Il Progetto Pilota della durata di due anni, sarà realizzato in collaborazione con l'ASL di Sassari, e coinvolgerà anche gli ambulatori veterinari privati che effettueranno i prelievi di campioni istologici dagli animali da compagnia, e li invieranno ai laboratori dell'Istituto; sono, inoltre, previsti prelievi di sangue sugli animali da reddito nelle aziende zootecniche e l'attivazione di un sistema di sorveglianza anche nei macelli. L'area di indagine sarà quella attorno al SIN di Porto Torres per un'estensione di circa 20 km, dove è già in corso dal 2012 un'attività nell'ambito del Piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale e attorno a essi. A conclusione del primo anno sarà redatto un report sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

PAOLA NICOLUSSI
IZS della Sardegna